

NERONE

TRAGEDIA IN QUATTRO ATTI



Casa della Musica • Museo dell'Opera • Casa del Suono



casadellamusica

ARCHIVIO STORICO
RICORDI

Arrigo Boito
COMITATO NAZIONALE
ARRIGO BOITO 1918-2018

5 ottobre - 17 novembre 2019

Dal mercoledì alla domenica
orari 10.00 - 18.00
Ingresso libero

Info

Tel. 0521/031170
infopoint@lacasadellamusica.it
www.lacasadellamusica.it

Casa della Musica
P. le San Francesco 1, Parma



Boito

Librettista e Compositore

*Arrigo Boito e la genesi del Nerone
nell'Archivio Storico Ricordi*

5 ottobre • 17 novembre 2019

Casa della Musica • Museo dell'Opera • Casa del Suono



Comune di Parma



ANTEPRIMA
20 GIUGNO
31 DICEMBRE
2019

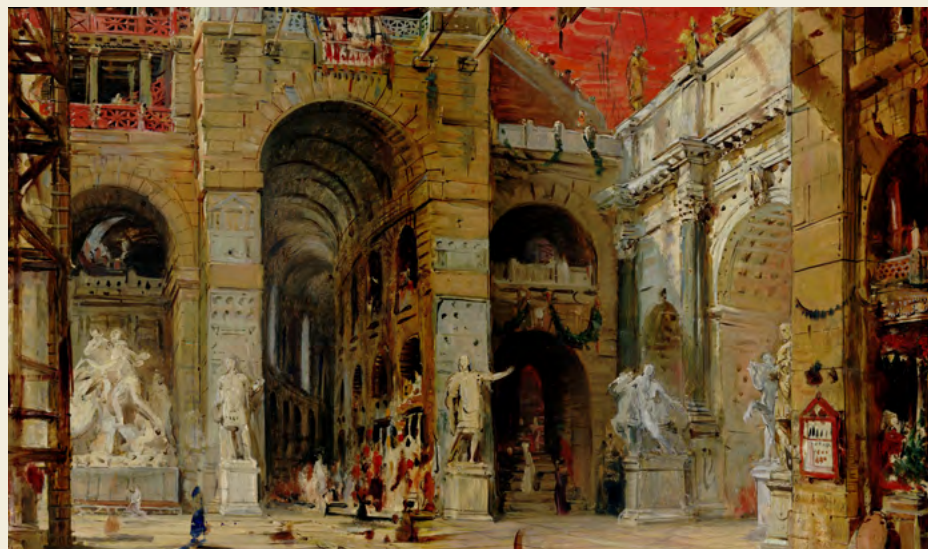
PARMA
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA
2020

#parma2020

In questa mostra si offre uno spaccato dell'iter creativo dell'opera *Nerone*, che ha accompagnato Arrigo Boito per gran parte della sua vita e che lo ha visto nel doppio ruolo di librettista e compositore.

I documenti presentati provengono dall'Archivio Storico Ricordi, considerato il più importante archivio musicale privato al mondo, oggi ospitato nella Biblioteca Braidense di Milano, che conserva un'ingente quantità di materiali legati al *Nerone*: dai bozzetti, recentemente restaurati, ai 160 figurini e alle tavole di attrezzeria, dai contratti alla corrispondenza, dalla rassegna stampa alla partitura con interventi di Toscanini, alle fotografie e molto altro.

La mostra si snoda tra Casa della Musica, Casa del Suono e Museo dell'Opera, dove sono realizzati approfondimenti e ascolti storici, a cura dell'Archivio Storico del Teatro Regio. Un'ulteriore e preziosa collaborazione si realizza inoltre con il Dipartimento di Musicologia di Cremona, che partecipa a questa iniziativa mettendo a disposizione un'eccezionale rarità: i rulli per autopiano del *Nerone*, incisi nel 1924 proprio in occasione della prima assoluta alla Scala, ritenuta all'epoca *il più grande evento artistico dell'anno*.



Il Circo Massimo, l'interno dell'Oppidum, Atto IV, bozzetto di Lodovico Pogliaghi

Boito comincia ad occuparsi del *Nerone* nei primi anni 60 dell'800, ma l'opera andrà in scena postuma nel 1924. A seguire da vicino questo cammino creativo boitiano troviamo presente l'editore Ricordi nelle persone di Tito I, succeduto al padre Giovanni fondatore della Casa, suo figlio Giulio, la figura di maggior spicco, quindi Tito II che gli successe nel 1912, fino ai gerenti Renzo Valcarengi e Carlo Clausetti, che assunsero la guida dell'azienda dal 1919.

La prima assoluta di *Nerone* fu al Teatro alla Scala la sera del 1° maggio 1924 a sei anni dalla scomparsa di Boito, che lasciò l'opera incompiuta, ed ebbe luogo grazie ad Arturo Toscanini, che oltre a dirigerla, dedicò insieme ai compositori Antonio Smareglia e Vincenzo Tommasini molto del suo tempo per rendere l'opera eseguibile. Contemporaneamente al lavoro musicale iniziò quello legato all'allestimento sceni-

co. Al celebre artista Lodovico Pogliaghi, cui si deve fra l'altro una delle porte del Duomo di Milano, fu affidata la creazione di scene e costumi, realizzati seguendo esattamente le indicazioni fornite dallo stesso Boito, che nel corso degli anni aveva raccolto una ricchissima e completa documentazione storica.

Durante la lunga genesi del *Nerone* Arrigo Boito continuò anche l'attività di traduttore e di librettista, ricordiamo i testi per *Amleto* di Faccio (1865), *La Falce* di Alfredo Catalani (1875), *La Gioconda* di Ponchielli (1876), *Ero e Leandro* di Giovanni Bottesini (1879), il sodalizio con Giuseppe Verdi iniziato nel 1862 con il testo per *L'Inno delle Nazioni*, ripreso con il rifacimento di *Simon Boccanegra* (1881) e proseguito con *Otello* (1887) e *Falstaff* (1893), senza dimenticare la versione rinnovata di *Mefistofele* (1875), l'altra opera musicata da Boito.

Si va in scena

Alcune lettere dello stesso Boito, di Giulio Ricordi, di Verdi e di altri testimoniano il lungo cammino del *Nerone* fino alla prima scaligera.

A documentare il passaggio dall'autografo musicale all'edizione a stampa è esposta una lastra originale della partitura con i punzoni utilizzati dagli incisori di Casa Ricordi, nel loro lungo e paziente lavoro manuale di trasposizione dal manoscritto alla stampa.

L'antica Roma e i suoi personaggi rivivono nelle tavole, a colori e a carboncino, realizzate da Lodovico Pogliaghi: si possono ammirare i figurini di *Nerone* e Simon Mago accostati alle foto dei rispettivi costumi indossati dai primi interpreti Aureliano Pertile e Marcel Journet.

Si può seguire non solo la preparazione dello spettacolo, ma anche la pubblicità che circondò l'evento, come i numeri unici delle riviste dell'epoca usciti in occasione della prima, gli articoli apparsi nei giorni precedenti e alcuni titoli dei giornali all'indomani del successo inaugurale, ma anche delle successive rappresentazioni, che videro *Nerone* nei teatri non solo italiani, ma anche esteri.



Numero unico dedicato alla prima assoluta di *Nerone*



Arrigo Boito fotografato nel suo studio